

V centenario della nascita di san Filippo Neri e di santa Teresa d'Avila

L'omaggio del Pontefice

Il quinto centenario della nascita di san Filippo Neri, nato a Firenze il 21 luglio 1515, mi offre la felice occasione di unirmi spiritualmente all'intera Confederazione dell'Oratorio, per ricordare colui che ha vissuto per sessant'anni nell'Urbe meritando l'appellativo di "Apostolo di Roma". Il suo percorso esistenziale è stato profondamente segnato dal rapporto con la persona di Gesù Cristo e dall'impegno di orientare a Lui le anime affidate alla sua cura spirituale. In punto di morte raccomandava: «Chi cerca altro che Cristo, non sa quel che si voglia; chi cerca altro che Cristo, non sa quel che dimandi».

Da questa fervida esperienza di comunione con il Signore Gesù nasceva l'Oratorio, realtà ecclesiale caratterizzata da intensa e gioiosa vita spirituale: preghiera, ascolto e conversazione sulla Parola di Dio, preparazione a ricevere degnamente i Sacramenti, formazione alla vita cristiana attraverso la storia dei Santi e della Chiesa, opere di carità a favore dei più poveri ...

Fin dai primi anni della sua presenza in Roma, egli esercitò un apostolato della relazione personale e dell'amicizia, quale via privilegiata per aprire all'incontro con Gesù e il Vangelo. Grazie anche all'apostolato di san Filippo, l'impegno per la salvezza delle anime tornava ad essere una priorità nell'azione della Chiesa; si comprese nuovamente che i Pastori dovevano stare con il popolo per guidarlo e sostenerne la fede".

Esempio per san G. Bosco

La figura di San Filippo Neri, definito «il grande amico della gioventù», era per Don Bosco un vero modello, di cui già in Seminario ne aveva assimilato la spiritualità. Influenzato dai detti più conosciuti, che trovò nei "Ricordi di San Filippo Neri alla gioventù", li valorizzò e li diffuse.

«Figlioli, state allegramente: non voglio scrupoli né malinconie, mi basta che non facciate peccati»; «Fate tutto quello che volete: a me basta che non facciate peccati»; «Scrupoli e malinconia fuori di casa mia»; «Non vi caricare di troppe devozioni: ma siate perseveranti in quelle che avete preso».

Parlando del Santo, Don Bosco parlava di se stesso e dell'ideale salesiano. Egli viveva la sua presenza tra i giovani come missione rivolta primariamente alla salvezza delle loro anime. Ma ha capito e messo in atto che ai giovani si arriva solo attraverso la comprensione, la fiducia, l'amicizia, l'amorevolezza, facendo leva sulla gioia, sulla creatività, sulla valorizzazione delle realtà umane.

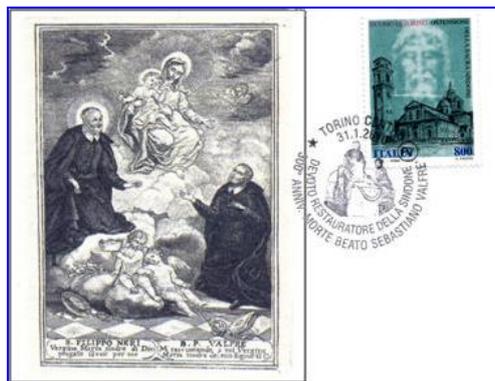
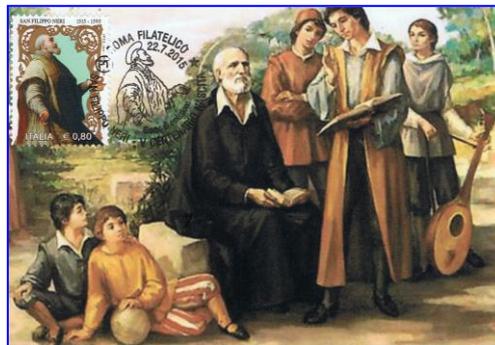
Maestro del beato Valfrè

Anche il beato Valfrè fu un seguace di san Filippo Neri. Diventato sacerdote, nel 1653 entrò nell'Oratorio di San Filippo Neri di Torino e iniziò subito a predicare il catechismo, non solo dal pulpito, ma anche per le strade e le piazze.

Divenne Prefetto del piccolo oratorio e radunò i ragazzi che mendicavano, insegnando a leggere e scrivere.

Un dipinto li ritrae insieme in contemplazione alla Consolata.

Numerosi sono i riconoscimenti filatelici e gli annulli postali promossi per commemorare il quinto centenario della nascita di san Filippo Neri.



Lo SMOM ha emesso il 30 marzo un francobollo da € 2,15 che ritrae il busto che si trova a Spoleto nella chiesa a Lui dedicata. Il 26 maggio è stato promosso un annullo commemorativo a Cava dei Tirreni (Sa) dalla Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri che reggono il santuario della Vergine dell'Olmo, che custodisce il corpo del Servo di Dio P. Giulio Castelli che fondò la Congregazione dell'Oratorio a Cava de' Tirreni.

A Carbognano (Vt), dove esiste la prima chiesa della Cristianità eretta nel 1636 in onore di San Filippo Neri appena pochi anni dopo la canonizzazione, è stato promosso un altro annullo il 30 maggio 2015 con l'immagine della chiesa.

Poste Italiane hanno emesso il 22 luglio un francobollo da € 0,80 con l'immagine del Santo tratta da un'opera di Giuseppe Nuvolone, realizzata intorno al 1657, della Pinacoteca Ambrosiana di Milano.

Per i 400 anni dalla morte (1595), le Poste Vaticane avevano emesso un francobollo da £. 3000.



Santa Teresa di Gesù

Nata nello stesso anno di san Filippo Neri, anche per santa Teresa di Gesù, più conosciuta come Teresa d'Avila, ricorre l'anniversario (1515-1582).

Papa Francesco ha ritenuto “una grazia provvidenziale che questo anniversario coincida con l'Anno dedicato alla Vita Consacrata, nella quale la Santa di Ávila risplende come guida sicura e modello attraente di donazione totale a Dio”. Il bene che questa santa ha seminato nella sua vita emerge ancora oggi nella “testimonianza della sua consacrazione, nata direttamente dall'incontro con Cristo”, nella sua “esperienza di preghiera, come dialogo continuo con Dio”, e nella sua “vita comunitaria, radicata nella maternità della Chiesa”.



Meroni Francesco
Via Baracca, 23
21052 BUSTO ARSIZIO VA



Meroni Francesco
Via Baracca, 23
21052 BUSTO ARSIZIO VA



Il Vaticano con l'emissione filatelica del 19 novembre (francobollo da € 2,30) ha unito i due grandi santi nel celebrare i 500 anni della loro nascita.

Angelo Siro